



L'EUROPA INIZIA A LAMPEDUSA

di Raffaele Ciambrone*

“Il 3 ottobre 2013, al largo dell'isola di Lampedusa, 368 migranti persero la vita in uno dei più tragici naufragi della lunga scia di tragedie avvenute nel Mediterraneo dall'inizio delle ondate migratorie di questi ultimi anni, dal Nord Africa verso il nostro Paese”.

Inizia così la lettera alle scuole inviata dalla Direzione generale per lo Studente il 26 settembre scorso per avviare una riflessione sul tema dei migranti e delle migrazioni e per rendere noto il progetto “L'Europa inizia a Lampedusa”, finanziato dall'Unione Europea e dal Ministero dell'Interno, Autorità Responsabile del Fondo Asilo Migrazione Integrazione (FAMI).

L'azione progettuale – rivolta a studenti, docenti, dirigenti scolastici e famiglie – si è conclusa con un evento finale il 3 ottobre, giornata simbolo nella quale si intende ricordare il tragico naufragio avvenuto nei pressi di Lampedusa, dopo che è stata istituita la *Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'immigrazione* (Legge 21 marzo 2016, n. 45).

Il progetto ha previsto l'arrivo a Lampedusa di circa 200 studenti da tutte le regioni italiane e da 10 Paesi Europei, accompagnati dai loro docenti, che si sono incontrati – dal 30 settembre al 3 ottobre – per discutere e approfondire i temi legati al fenomeno migratorio, al fine di diffondere la cultura dell'informazione e dell'accoglienza, della convivenza e della pace, fondati sul rispetto dei diritti umani. A Lampedusa, gli studenti e i docenti hanno potuto ascoltare dal vivo le testimonianze dei sopravvissuti e degli abitanti del luogo, oltre che degli alunni e studenti lampedusani, insieme alle testimonianze di rappresentanti della società civile e di esperti. Il frutto dell'esperienza condotta il 3 Ottobre costituirà l'avvio per una progettualità che si svilupperà per l'intero anno scolastico. Sarà infatti bandito a breve un concorso per le scuole – italiane e di altri Paesi europei – volto a individuare i partecipanti all'evento del 2017.

Nel corso della Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'immigrazione, è stato siglato un accordo tra il MIUR, il Comune di Lampedusa e il Comitato 3 Ottobre, per istituire la “sezione giovani” del Museo della Fiducia e del Dialogo, che ha sede nell'Isola, con l'intento di raccogliere da tutta Europa pensieri, testimonianze e opere creative su questi temi, che interpretino

l'idea di solidarietà e di incontro tra i popoli, fondati sulla reciproca fiducia.

Inoltre, a partire da febbraio 2017, alcune delegazioni di studenti lampedusani raggiungeranno le scuole di almeno quattro mete europee, ove essi illustreranno direttamente ai loro compagni le esperienze vissute nell'isola, a contatto con profughi e immigrati, testimoniando il valore dell'accoglienza e del dialogo.

Nello stesso periodo – dal 28 settembre al 2 ottobre – si è svolto a Lampedusa anche il concorso internazionale della RAI “PRIX Italia 2016”, giunto alla 68esima edizione, quest'anno dedicato al tema dei profughi e delle migrazioni. Si tratta del più antico e prestigioso



concorso internazionale per prodotti radio tv e web che si è svolto alla presenza dei rappresentanti dei più importanti Enti radiotelevisivi di oltre 35 Paesi. La giuria del Prix Italia ha voluto dedicare un premio speciale ai lavori dei ragazzi, selezionando il video intitolato *No island is just an island*, che ha saputo raccontare con oggettività e sensibilità un argomento così complesso come quello delle migrazioni. Il video, realizzato in lingua inglese, è visibile a questo indirizzo web: <http://europalampedusa.it/no-island-is-just-an-island/> ed è accompagnato da una proposta di risoluzione che gli studenti hanno voluto indirizzare al Parlamento Europeo. Per diffondere il progetto e la partecipazione delle scuole sono stati predisposti un sito internet (www.europalampedusa.it), dove sono pubblicati tutti i lavori elaborati finora dai ragazzi, un profilo Twitter @EuropaLampedusa e una pagina Facebook (www.facebook.com/EuropaLampedusa/), anche per promuovere contatti tra gli studenti dei diversi Paesi Europei. ■

**Responsabile dell'Ufficio per l'inclusione scolastica della Direzione generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione del MIUR*